

06901

# Manovra, tagli e sei nuove fasce per la rivalutazione delle pensioni Sanatoria per le criptovalute

06901

## La legge di Bilancio 2023

Flat tax al 15% sugli aumenti fino a 40mila euro

Sospese le sanzioni per i Pos

Il testo della manovra 2023 prende forma di una bozza in 136 articoli. Dopo l'invio a Bruxelles nella versione finale, potrebbe aprirsi una delle sessioni di bilancio più veloci della storia. È una legge di bilancio a tutto campo: dall'energia al fisco, dalle politiche sociali agli investimenti, dalla sanità alla giustizia, dalle pensioni alle criptovalute. Indicizzazione degli assegni

pensionistici all'inflazione piena fino a circa 2.100 euro, per poi decrescere progressivamente fino al 35% per gli importi oltre 5.250 euro. Sanatoria con sanzione allo 0,5% per chi non ha dichiarato le criptoattività nel modello RW. Flat tax per tutti, limitata a 40mila euro di incremento del reddito. Sui Pos, sanzioni sospese per pagamenti sotto i 30 euro.

**Bartoloni, Dominelli, Mobili, Parente, Picchio, Pogliotti, Rogari, Santilli e Trovati, — alle pagine 8-11**

### LE NOVITÀ

#### TURISMO

La tassazione sulle mance scende al 5%

#### ALZATA LA SOGLIA

Prestazioni occasionali fino a 10mila euro



#### AGEVOLAZIONI

Sgravi prima casa, 400 milioni per gli under 36

#### SANZIONI

Multe, sospeso per due anni l'aggiornamento

#### CONTENZIOSO

Così il Fisco concede lo sconto sulle liti pendenti

## Manovra, ecco il testo: flat al 15% sugli aumenti fino a 40mila euro

**Legge di bilancio.** La soglia della nuova tassa piatta per le partite Iva non è sul reddito complessivo ma sull'aumento. Dalle cartelle alle liti fino agli errori formali, sono dieci le forme di tregua fiscale



**Extraprofiti, la tassa bis sugli utili del 2023 si paga l'anno dopo**  
Anche questa aliquota sale al 35 per cento

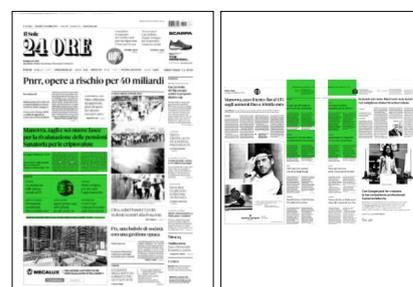
**Marco Mobili  
Gianni Trovati**

La messa a punto delle cifre va avanti fino a notte per l'invio del programma di bilancio (Dpb) a Bruxelles. Ma il testo della manovra prende forma di una bozza in 136 articoli divisi in 15 titoli, che nella sua versione finale potrebbe aprire ufficialmente lunedì una

delle sessioni di bilancio più rapide della storia. In tempi record la Camera sarà chiamata a esaminare una legge di bilancio a tutto campo, che estende i propri interventi dall'energia al fisco, dalle politiche sociali agli investimenti, dalla sanità alla giustizia fino a regioni ed enti locali.

Tra le tante conferme delle anticipazioni della vigilia spuntano però molte novità e precisazioni. Una delle più rilevanti riguarda la nuova tassa piatta al 15% per gli incrementi di reddito delle partite Iva. La soglia dei 40mila euro misura il limite dell'au-

mento di reddito registrato nel 2023 rispetto al picco fra le dichiarazioni di 2020, 2021 e 2022. Sul reddito complessivo, quindi, non esiste alcun limite, per cui la tassa piatta potrà appli-



Superficie 98 %

06901

carsi anche alle partite Iva con soglie di fatturato importanti, e superiori agli 85 mila euro del limite aggiornato per la Flat Tax generale degli autonomi.

Si allarga poi il ventaglio delle misure proposte dal fisco per siglare la «tregua» con i contribuenti. Restano confermate le misure principali, dallo stralcio delle cartelle pre-2016 fino a mille euro al pagamento senza sanzioni e interessi di quelle superiori a mille euro fino al 30 giugno 2022. Tra le novità spunta però anche la regolarizzazione degli errori formali (Irpef, Iva, Irap) commessi fino al 31 ottobre scorso sanabili con il versamento di 200 euro per ogni periodo d'imposta di riferimento.

Il pagamento andrà completato in due rate da 100 euro ciascuna il 31 marzo del 2023 e del 2024. Ma solo con il testo finale bollinato dalla Ragioneria sarà possibile ricostruire il calendario fiscale riscritto dalla manovra.

Cambiano anche le date della tassa bis sugli extraprofitti. Sul punto la bozza ancora tace, ma l'ultima versione prevede che il pagamento della replica del contributo straordinario, misurato sugli utili 2023, avverrà integralmente nel 2024, a bilanci chiusi. Nell'ultimo sforzo per far quadrare i conti complessivi della manovra, poi, sale al 35% anche questa aliquota, che sarà misurata sull'utile di bilancio e non sull'im-

ponibile Ires come indicherebbe il regolamento comunitario. A pagare la tassa bis saranno le attività di estrazione, produzione e raffinazione con esclusione di trading, distribuzione e commercio. Dai calcoli della tassa numero uno, anch'essa alzata al 35% e da conguagliare a primavera, escono i costi e i ricavi non caratteristici dell'attività legata direttamente al filone dell'energia. Escono dal saldo Iva, quindi, accise e operazioni finanziarie oltre a quelle straordinarie. Il periodo di riferimento sarà esteso da aprile a settembre, con un'altra novità che impone l'ennesimo ricalcolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

06901

5%

#### IVA SUI SEGGIOLINI AUTO

Anche i seggiolini auto per i bambini, oltre ai pannolini e al cibo per l'infanzia, saranno tassati al 5 per cento, in base alla bozza della manovra

30 euro

#### POS, TETTO PER L'ESENZIONE

Arrivano nuove esenzioni all'obbligo di consentire piccoli pagamenti, sotto i 30 euro, anche con carte e bancomat: il ministero delle Imprese

e del Made in Italy stabilirà entro giugno (180 giorni) i «criteri di esclusione». Nel frattempo, «sono sospesi i procedimenti ed i termini per l'adozione delle sanzioni»

## LE NOVITÀ

### Gas

# Fondo da 650 milioni per il servizio di default

Con il via libera alla manovra, secondo le bozze in circolazione, arriva un Fondo da 650 milioni, istituito presso il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, da utilizzare per contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi del gas sul servizio di default trasporto (e la cui dote dovrebbe finire prevalentemente al servizio di default Ilva). Lo strumento, destinato a Snam chiamata a subentrare agli operatori in crisi, sarà disciplinato attraverso un decreto del Mase che, sentita l'Arera, dovrà individuare le misure da adottare

entro il prossimo 30 giugno. Resta, invece, in bianco, almeno stando alle ultime bozze, l'ammontare previsto per la restituzione del prestito Gse-Snam legato al servizio di riempimento di ultima istanza. Sarà l'Arera a comunicare l'effettivo fabbisogno in termini di risorse che saranno poi trasferite alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Eventuali risorse residue saranno destinate, chiarisce ancora la norma, a ridurre gli oneri di sistema nel settore gas per il 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lavoro

06901

# Arrivano le prime semplificazioni all'Isee

Arrivano le prime semplificazioni all'Isee. Fino al 31 dicembre si potrà presentare la Dsu nella modalità non precompilata. Dal 1° luglio 2023 la presentazione della Dsu da parte del cittadino dovrà avvenire prioritariamente in modalità precompilata (sarà un decreto del Lavoro, sentiti Inps, Entrate e Garante privacy, a spiegare come consentire al cittadino la gestione della dichiarazione precompilata resa disponibile in via telematica da Inps). È questa una novità del pacchetto lavoro inserita nell'ultima bozza di legge di

Bilancio 2023. Un'altra novità è il rifinanziamento del Fondo sociale per occupazione e formazione per 100 milioni a decorrere dal 2023. Per completare i piani di recupero occupazionale di imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa si stanziano ulteriori 70 milioni (per garantire nuova Cigs). Dieci milioni per il 2023 vanno per misure di sostegno per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei call center; mentre 30 milioni sono stanziati per il settore pesca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tabacchi

# Aumentano le sigarette 15-20 cent a pacchetto

A pagare il conto della manovra saranno anche i fumatori. L'aumento per ogni pacchetto di bionde varia tra i 15 e i 20 centesimi. È quanto prevede la bozza della legge di bilancio approvata lunedì scorso e attesa ora in Parlamento.

L'intervento mirato sulle accise del tabacco e dei prodotti succedanei, ovvero quello riscaldato e le sigarette elettroniche, prevede un aumento graduale della componente specifica, oggi ancora la più bassa in Europa,

accompagnato da un incremento dell'onere fiscale minimo anche questo declinato su tre anni.

Per i nuovi prodotti succedanei come il tabacco riscaldato prosegue l'aumento dell'accisa, già previsto dal 1° gennaio con la legge di bilancio dello scorso anno, e proseguirà per i prossimi tre anni.

Per le sigarette elettroniche l'incremento viene fissato al 15% per i prodotti con nicotina e al 10% per quelli senza, sempre a partire dal prossimo 1° gennaio 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pensioni

06901

# Quota 103, bonus rinvio e rivalutazione su sei fasce

Il pacchetto pensioni della manovra poggia sulle uscite anticipate per il solo 2023 con il mix Quota 41 e 62 anni d'età (Quota 103 di fatto) e sul nuovo meccanismo biennale di indicizzazione. Che è calibrato su sei fasce con rivalutazione maggiorata per gli assegni al minimo (che saliranno oltre i 570 euro il prossimo anno e a circa 580 euro quello successivo e una stretta progressiva per quelli superiori ai 2.100 euro (quattro volte il minimo). Fino a questa soglia la perequazione sarà piena.

Per gli importi superiori gli adeguamenti, a seconda delle fasce, si riducono all'80%, al 55%, al 50%, al 40% e al 35% (per quelli superiori dieci volte il minimo Inps). Chi sarà in possesso dei requisiti di Quota 103 e deciderà di rinviare il pensionamento potrà beneficiare di una decontribuzione: bonus del 9,19% in busta paga. Quota 103 non sarà cumulabile con altro reddito (limite di 5mila mila), sarà agganciata a finestre d'uscita e avrà un tetto sull'assegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fisco

# 200 euro per sanare errori formali fiscali

Potrebbero bastare solo 200 euro, per periodo d'imposta e per tributo, per mettersi in regola rispetto agli errori formali commessi in campo tributario. La bozza della manovra prevede infatti questa possibilità anche se l'importo, in questo caso, è scritto tra parentesi e quindi ancora in valutazione. La possibilità di regolarizzazione non varrà però per quel che riguarda attività finanziarie e patrimoniali all'estero; oppure contestazioni diventate definitive. La sanatoria si perfeziona con due pagamenti

di pari importo il 31 marzo 2023 e il 31 marzo 2024. Nel pacchetto di pace fiscale anche dieci diverse regolarizzazioni. Dalla definizione agevolata sui controlli automatizzati delle dichiarazioni, alla regolarizzazione di irregolarità formali, al ravvedimento speciale delle violazioni tributarie, alle rate non pagate, allo stralcio cartelle sotto 1000 euro, fino alla definizione dei ruoli affidati alla riscossione dal 2000 al giugno 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giochi

06901

# Proroga onerosa delle concessioni on line

Le concessioni per la raccolta dei giochi online in scadenza il prossimo 31 dicembre 2022 sono prorogate «a titolo oneroso» fino al 31 dicembre 2023. Il differimento del termine è di fatto annunciato nella legge di Bilancio che comunque entrerà in vigore dal 1° gennaio prossimo.

Gli oneri per ottenere le concessioni dovranno essere calcolati alle stesse condizioni attualmente previste. Il corrispettivo una tantum per continuare la gestione dei giochi

in rete, calcolato in proporzione alla durata della proroga, è maggiorato del 15% rispetto a quanto previsto dalle regole attuali e dovrà essere versato in due rate di pari importo con scadenza, rispettivamente, al 15 gennaio e al 1° giugno dell'anno 2023.

Ciascun concessionario dovrà pagare complessivamente, secondo un'elaborazione dell'agenzia specializzata Agipronews, poco più di 38mila euro nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Contanti

# Torna il tetto a 5mila euro Stop alle sanzioni sui Pos

Nella bozza di manovra in circolazione ieri passa da «1.000 euro» a «5.000 euro» il tetto per l'uso del contante dal primo gennaio 2023. La norma annunciata nei giorni scorsi è stata molto contestata dalle opposizioni. Tra le novità da segnalare nel documento (che prevede complessivamente 136 articoli) il fatto che sono sospese anche le sanzioni per alcuni adeguamenti dei mezzi di pagamento. Si tratta infatti di nuove esenzioni all'obbligo di consentire piccoli

pagamenti, per meno di 30 euro, anche con carte e bancomat.

Si legge inoltre nella bozza, che il ministero delle Imprese e del Made in Italy deciderà per giugno i «criteri di esclusione al fine di garantire la proporzionalità della sanzione e di assicurare l'economicità delle transazioni in rapporto ai costi delle stesse». Intanto «sono sospesi i procedimenti ed i termini per l'adozione delle sanzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trasporti

06901

# Marebonus e Ferrobonus, 50 milioni in arrivo

06901

Tra le misure varate dal governo c'è anche il rifinanziamento per il 2023 di Marebonus e Ferrobonus che potranno contare rispettivamente su 25 milioni per un totale di 50 milioni. Lo ha stabilito l'articolo 81 del testo del ddl di Bilancio che dunque apre l'ossigeno per gli incentivi all'uso delle Autostrade del mare da parte degli autotrasportatori con un bonus agli armatori (Marebonus) e rifinanzia anche l'incentivo per lo spostamento delle merci dalla strada alla

gomma (Ferrobonus). Una misura incentivante a favore degli operatori economici che fanno scelte modali a favore del trasporto combinato o su ferrovia in alternativa al trasporto solo su gomma. In dettaglio il Marebonus è destinato alle cosiddette Autostrade del mare dove viaggiano i Tir a bordo delle navi: in questo caso sono gli armatori stessi a scontare il pedaggio sulla nave a favore degli autotrasportatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA